

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 087/2016
AGGIORNAMENTO ALLERTA 86/2016-ATTENZIONE E PREALLARME

Protocollo /2016/EMG136

del 01/10/2016

Classif. 4976.500.10 Fasc. 2016.1

Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Aree	
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO	
FERRARA	FERRARA	RENO E PO DI VOLANO	
FORLÌ-CESENA	FORLÌ-CESENA	ROMAGNA	
MODENA	MODENA		
PARMA	PARMA		
PIACENZA	PIACENZA		
RAVENNA	RAVENNA		
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA		
RIMINI	RIMINI		
Sindaci dei Comuni della MACROAREA G	Società Autostradali - Direzioni	ANC Sez. Emilia-Romagna	REGIONE MARCHE
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	REGIONE PIEMONTE
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	A15 - AUTOCISA	ARI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE TOSCANA
Capitaneria di porto - Guardia costiera	A21 - TO-BS	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna	REGIONE VENETO
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA	A22 - BRENNERO	FEDERGEV Emilia-Romagna	REPUBBLICA DI SAN MARINO
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	FEDERVAB	Sede regionale ADNCRONOS
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	TPER SPA	CADF SPA Ferrara	Sede regionale AGENZIA DIRE
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	Compartimento Regionale Polizia Stradale	HERA SPA	Sede regionale ANSA
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	IREN Emilia SPA	CERPIC-CAPI Tresigallo
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	Romagna Acque SPA	CREMM Bologna
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Aeronautica Militare	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza
Servizio Geologico, sismico e dei suoli	RINAM - POGGIO RENATICO	Consorzi di Bonifica	Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
118 Emilia-Romagna	Comitato Regionale del Volontariato	BURANA	Servizio Prevenzione e gestione emergenze
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	EMILIA CENTRALE	
Compartimento viabilità ANAS	FORLÌ-CESENA	PARMENSE	
EMILIA-ROMAGNA	MODENA	PIACENZA	
	PARMA	PIANURA DI FERRARA	
	PIACENZA	RENANA	
	RAVENNA	ROMAGNA	
	REGGIO EMILIA	ROMAGNA OCCIDENTALE	
	RIMINI	TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	
	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	Unioni di Comuni	
	ANA Sez. Emilia-Romagna	RENO GALLIERA	
		TERRE VERDIANE	
		Protezione Civile	
		REGIONE LIGURIA	
		REGIONE LOMBARDIA	

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

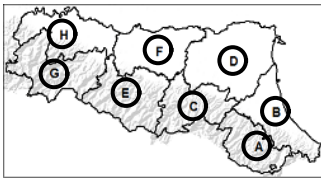
051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 087/2016

AGGIORNAMENTO ALLERTA 86/2016-ATTENZIONE E PREALLARME

Inizio validità: sabato, 01 ottobre 2016 alle ore 20:00
 Periodo validità: 16 ore; fino a domenica, 02 ottobre 2016 alle ore 12:00
 Eventi: **TEMPORALI**
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A	■								
B	■								
C	■								
D	■								
E	■								
F	■								
G	■ ■								
H	■								

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	1176/CF	01/10/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2016/EMG134	01/10/2016

1 - Descrizione e localizzazione

A integrazione di quanto indicato nell'Allerta di Protezione Civile 86/2016 di ieri venerdì 30/09/2016, l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche ha evidenziato una situazione di potenziale criticità per pioggia e temporali anche sulle macroaree A, B, D e F. Dalla serata di oggi sabato 1 ottobre 2016 e fino alla mattinata di domani 2 ottobre 2016 non si esclude nelle aree sopra indicate la possibilità di accumuli puntuali superiori a 30 mm. I fenomeni saranno in attenuazione, o in temporaneo esaurimento, nel pomeriggio di domenica 2 ottobre 2016. Pertanto si conferma l'attivazione della fase di ATTENZIONE per le macroaree C, E, H, e si attiva la medesima fase per le macroaree A, B, D e F. Si conferma l'attivazione della fase di PREALLARME per i Comuni della macroarea G.

2 - Effetti attesi

PER LE MACROAREE A, B, C, D, E, F, H (fase di ATTENZIONE)
 Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).
 Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 087/2016**AGGIORNAMENTO ALLERTA 86/2016-ATTENZIONE E PREALLARME**

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi forti raffiche di vento, con localizzati danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia ed elettricità).

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

PER I COMUNI DELLA MACROAREA G (Fase di PREALLARME)

Possono verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane, con allagamenti di centri abitati e di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).

Possono verificarsi fenomeni diffusi di frane superficiali, colate rapide di detriti o di fango, significativi ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione, con danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe e possibili interruzioni della rete stradale, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili fenomeni di tracimazione, con danni alle opere idrauliche e di attraversamento ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi forti raffiche di vento e/o trombe d'aria, con danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e danni alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi.

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale

Si ricorda la circolare PC/2016/5315 del 13/04/2016 "Prima attuazione delle Indicazioni operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" del Dipartimento della Protezione Civile.

PER LE MACROAREE A, B, C, D, E, F, H (fase di ATTENZIONE)

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 087/2016**AGGIORNAMENTO ALLERTA 86/2016-ATTENZIONE E PREALLARME**

PER I COMUNI DELLA MACROAREA G (fase di PREALLARME)

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda, in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Si raccomanda inoltre:

- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;
- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di AIPO e dei Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale e la Prefettura secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimiavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di consultare i Consigli alla Popolazione "Come prevenire i rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria" disponibili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/temporali>

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpae, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE
Dr. Maurizio Mainetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39